



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: " IL TRONO NERO " (His Majesty O'Keefe)

Metraggio { dichiarato
 { accertato **2527**

Marca: WARNER BROS.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Burt Lancaster; Joan Rice; Andre Morell,
Abraham Sofaer
Regista: Byron Haskin

TRAMA

Sanguinante ed esausto, abbandonato dalla ciurma ribelle in una barca alla deriva, il Capitano David O'Keefe riprende conoscenza in una capanna indigena dell'Isola di Yap, nel Pacifico. Nell'isola vive Alfred Tetens, un commerciante tedesco del quale O'Keefe è costretto ad accettare l'ospitalità, essendo l'unico bianco dell'isola.

Grandi palmizi carichi di noci di cocco abbondano nell'isola, ma tanta ricchezza non può venire sfruttata per l'ostilità degli indigeni.

Durante una cerimonia di danze, Tetens viene sfidato da Boogulroo, uno dei capi indigeni, a combattere; ma egli rifiuta. O'Keefe accetta allora di battersi al suo posto. Vince, garantendosi, così lui crede, l'aiuto degli indigeni per la raccolta delle noci di cocco. Egli cerca di ottenere anche l'aiuto di un altro capo: Fatumak, ma viene scacciato dall'isola.

Ritornato a Hong Kong dove cerca di ricostituire un equipaggio, O'Keefe fa la conoscenza di un dentista cinese con il quale si associa. I due mettono in sesto una piccola nave che battezzano « Kathleen » e fanno vela.

Sbarcano così in un'isola delle Salomone, dove però vengono attaccati da una tribù di selvaggi. O'Keefe viene colpito da una freccia, ma, con i suoi uomini, riesce a ritornare sul battello. Benchè ferito egli riesce a condurre in salvo la « Kathleen » nel porto di Palau, dove viene accolto e curato da un commerciante australiano: Bart Harris e dalla sua bellissima figlia Dalabo.

O'Keefe s'innamora della bella fanciulla ed ottiene dal padre il consenso alle nozze, benchè Dalabo gli dichiara di non amarlo. Prima di ritornare a Hong Kong, O'Keefe incontra Fatumak e gl'indigeni dell'isola di Yap, venendo così a scoprire che la preziosa pietra sa-

cra degli indigeni di Yap, e cioè il « Fei », proviene dall'isola su cui attualmente si trova. O'Keefe spiega allora a Fatumak che, con l'aiuto della dinamite, si può scavare molta pietra. Una grande quantità di pietra viene caricata sulla « Kathleen » e O'Keefe, Dalabo e Fatumak, partono per Yap. Tetens e Boogulroo rimangono esterefatti nel vedere ritornare il Capitano, tanto più che questi dichiara che porterà a terra il grosso carico di pietre solo a patto che gli indigeni gli corrispondano altrettanta quantità di noci di cocco. La proposta dapprima viene rifiutata, ma un altro capo tribù: Inifel, accetta ed altri seguono il suo esempio.

O'Keefe ritorna ad Hong Kong per sposare Dalabo. Ripassando per Palau essi trovano la casa di Harris distrutta dalle fiamme. L'intero villaggio è stato devastato da Bully Hayes, noto e detestato pirata del Pacifico. I nostri eroi fanno vela allora verso Yap dove vengono a sapere che Bully ha visitato anche quei villaggi, in cerca di schiavi. Centinaia di indigeni sono stati catturati ed incatenati. Protetti dalle tenebre O'Keefe ed i suoi uomini liberano i prigionieri i quali, a loro volta attaccano Bully e la sua ciurma ubriaca.

Nel corso di una violenta lotta O'Keefe batte Bully e gl'indigeni lo portano in trionfo, proclamandolo loro Re!

Intanto sbarcano nell'isola dei commercianti tedeschi, accompagnati da un arrogante ufficiale prussiano. Quando O'Keefe ordina loro di lasciare l'isola, essi si alleano con Boogulroo e, con uno stratagemma, allontanano O'Keefe dall'isola. Nel frattempo essi attaccano il villaggio, ferendo a morte Tetens. O'Keefe ritorna per uccidere il prussiano ed assistere Tetens morente.

O'Keefe, suo malgrado, deve ammettere di aver portato nella pacifica isola guerra e morte; ed incarica allora Fatumak di concludere un armistizio con Boogulroo.

Vengono riuniti tutti gli indigeni con i loro capi. O'Keefe viene eletto loro re, Dalabo si getta finalmente nella braccia di lui.

La pace e la felicità regnano di nuovo nell'isola.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 9 APR. 1954 a termini dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 7 MAR 1970

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio) IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.10 ERMINI